

Comitato Esecutivo Cisl Campania (Napoli, 4 aprile 2018)

DOCUMENTO FINALE

Il Comitato Esecutivo della Cisl Campania, riunitosi in data 4 aprile 2018, in Napoli presso il Salone Margherita (Via Verdi), sentita la relazione della Segreteria Regionale, ne condivide e ne approva i contenuti, arricchiti dai contributi del dibattito.

La Cisl della Campania, in un clima sociale snervato e incerto, manifesta preoccupazione rispetto alla possibilità di addivenire in tempi brevi ad una rinnovata collaborazione tra politica, istituzioni e corpi intermedi. L'alleanza sul territorio risulta quanto mai prioritaria per poter uscire definitivamente dalla crisi economica e sociale che interessa in particolare la Campania. La Cisl della Campania pur apprezzando le misure previste nella Legge di Bilancio 2018 per la coesione territoriale e il Mezzogiorno che rafforzano alcuni provvedimenti già in essere, ritiene che dette misure non siano ancora sufficienti, nonostante il Mezzogiorno abbia avuto un andamento economico positivo in questi ultimi due anni. Per tali motivi il prossimo Consiglio Generale avrà come tema centrale "il Mezzogiorno in Campania".

Sul tema della Sanità, centrale ed atavico in Regione Campania, la Cisl della Campania, unitamente alla Categorie interessate, si è fatta promotrice della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, nel mese di febbraio, teso al superamento del precariato, alla valorizzazione delle strutture pubbliche attraverso un riequilibrio con quelle private mediante l'applicazione di regole certe per gli accreditamenti, la definizione degli organici in rapporto ai posti letto ed una sostanziale riorganizzazione del sistema socio-sanitario integrato per potenziare la rete territoriale; il tutto mediante l'apertura di specifici tavoli tecnici.

Alla luce di ciò si è giunti alla sottoscrizione, lo scorso 22 marzo, di un accordo sulla stabilizzazione dei precari della Sanità, sottoscritto dalle Organizzazioni Confederali e la Regione Campania, che è un primo passo per rendere sempre più stabile ed



CAMPANIA

*Unione
Sindacale
Regionale*

omogeneo il substrato del mondo del lavoro in Regione Campania, contribuire al miglioramento dei servizi da rendere ai cittadini e restituire dignità ai lavoratori e la giusta soddisfazione delle loro legittime aspettative; attraverso tali processi di riforma si perviene anche allo sfruttamento delle deroghe normative previste per le assunzioni di personale di fatto già perfettamente incardinato e funzionale al corretto meccanismo della Sanità campana.

La Cisl della Campania rilancia una politica mirata per i giovani e le donne, perché, pur in presenza di un tasso di disoccupazione diminuito, la cifra dell'occupazione precaria o con contratti flessibili e impiego degli LSU resta ancora troppo elevata. Restano ancora aperte, e saranno oggetto di profonda attenzione, le questioni relative alle famiglie e più in generale al welfare, una riforma socialmente utile del sistema bancario, l'accesso al credito per giovani, famiglie, anziani ed imprese, una riforma del fisco più equa, servizi sanitari e assistenziali di qualità per i cittadini, misure a sostegno per persone con diverse percezioni sensoriali, una attenzione particolare alla fascia dei pensionati che beneficiano di pensioni minime e politiche efficaci per la non autosufficienza. E' imprescindibile legare il tema dello sviluppo e del rilancio dell'economia a quello della tenuta del tessuto sociale e della capacità di inclusione anche verso gli immigrati che sempre più sono una realtà con cui confrontarsi.

La Cisl Campania, affermando la centralità del principio di rappresentanza quale baluardo della tutela di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori in un momento storico di profonda incertezza e precarietà del mondo del lavoro, con ripercussioni sul piano personale e familiare, accoglie con vivo favore l'accordo interconfederale CGIL-CISL-UIL e Confindustria in materia di contrattazione e rappresentanza con il quale si è inteso rilanciare efficacia, contenuti innovativi e assetti della contrattazione collettiva, tesa a coniugare competitività delle imprese con il benessere delle persone che lavorano e a sviluppare politiche di incremento dei salari reali in rapporto alla produttività e al valore del lavoro. Tale accordo ha il merito di aver reso i temi del welfare contrattuale, dell'accesso alla formazione per le competenze di chi lavora, delle politiche attive e soprattutto della partecipazione, quali elementi centrali per una contrattazione sempre più capace di interpretare i cambiamenti e i bisogni che oggi caratterizzano il lavoro. Le opportunità di industria 4.0 devono essere colte tutte, favorendo una sempre maggiore partecipazione dei lavoratori alle scelte dell'azienda attraverso un forte investimento in digitalizzazione e nuove tecnologie. La presenza capillare della Cisl nei luoghi di lavoro ne afferma il ruolo centrale e la rendono punto di riferimento affinché essa si caratterizzi per la sua vocazione di "*sindacato di*

prossimità”, presente nei luoghi ove il lavoro si genera e sul territorio.

Su tali premesse, la Cisl Campania si impegna a supportare tutte le iniziative congiunte con le Categorie del Pubblico Impiego impegnate nel rinnovo della RSU del 17, 18 e 19 aprile p.v. quale alto momento di democrazia interna al Sindacato e quale garanzia del riconoscimento della rappresentatività funzionale all’accesso alle prerogative e diritti sindacali, risorse preziose per lo svolgimento dell’attività sindacale ad ogni livello.

La Cisl della Campania, in perfetta aderenza rispetto alle indicazioni della Confederazione Nazionale, afferma la centralità della formazione nella sua accezione di crescita personale e professionale dell’intero gruppo dirigente, dei delegati e della RSU, a garanzia di un’azione sindacale sempre più adeguata e coerente con le necessità dei tavoli negoziali e delle crisi aziendali. Il tema della formazione si lega a filo stretto con quello della politica dei quadri: essa fidelizza e professionalizza coloro i quali scelgono la Cisl e nella Cisl decidono di identificarsi e caratterizzare la propria azione sindacale.

La Cisl della Campania e le UST e le Categorie regionali hanno condiviso un progetto innovativo e sperimentale in continuità con l’impegno lavoro svolto già in passato in sinergia con le strutture di CAF e Patronato. A tal proposito si è deciso di predisporre iniziative da realizzare al fine di accompagnare l’Organizzazione verso buone prassi, da collaudare nel biennio 2018/19, che focalizzino l’attenzione sul mercato interno. Le finalità del progetto, finanziato in quota parte dalla USR Campania, tendono a convogliare più iscritti verso il sistema dei servizi CAF e Patronato, a potenziare la continuità associativa verso la FNP, rafforzare la formazione specifica degli addetti ai servizi quale strumento determinante per valorizzare le competenze interne, attivare buone prassi per favorire il proselitismo.

Approvato all’unanimità.

Napoli, 4 aprile 2018